6°

PHOTO CHALLENGE 4x4

IL GIORNALE DELL'AVVENTURA

STORIE E NOTIZIE DI UN BELLISSIMO VIAGGIO NELL'ESTREMO SUD DELLA TUNISIA dal 22/12/2007 al 5/01/2008

IL PHOTOCHALLENGE 4x4

Un nuovo modo di viaggiare utilizzando la propria 4x4

Si sa, lo leggiamo spesso nei nostri giornali, che le auto da fuoristrada sono prese nel mirino come vetture inutili, ingombranti, inquinanti, costose e chi più ne ha più ne metta!
E' vero che oggi è un po' una moda possedere queste auto che dalla loro maggior altezza dominano la strada incutendo un po' di terrore tra chi ci è vicino; ma il loro possesso è altamente giustificato se vengono utilizzate al massimo delle loro possibilità. Per questo motivo in questi ultimi vent'anni sono nate numerose strutture e club che organizzano viaggi ed escursioni nel nord Africa, in paesi che offrono grandi opportunità di sfruttare al massimo le caratteristiche delle nostre 4x4.
Il Photochallenge4x4 si affianca a tutte queste strutture con una proposta unica ed assolutamente innovativa che unisce il piacere di viaggiare con la propria fuoristrada in totale navigazione, in terreni mai percorsi da altri in assoluta sicurezza, al piacere di documentare il viaggio con una macchina fotografica digitale (gentilmente fornitaci dalla Canon). Tutto ciò dovrebbe stimolare la creatività dei singoli equipaggi impegnati a fermare momenti particolari dell'avventura con la possibilità di vincere il prestigioso trofeo con relativo abbuono di mille euro per difenderlo l'anno successivo.
Una proposta quindi che abbina il piacere della guida con l'invito a fotografare con attenzione i luoghi e la gente!

TUNISIA DEL SUD - IL GRANDE ERG ORIENTALE:

"rosso di sera, buon tempo si spera!"

Un proverbio che a casa nostra è abbastanza veritiero. Non così quest'anno in Tunisia. Siamo partiti dall'Italia con tempo perturbato sicuri nel tepore solare del deserto tunisino, ma (alla Fantozzi) siamo stati perseguitati per tutti gli otto giorni di deserto da nuvole cariche di pioggia che saltuariamente durante la giornata o la notte scaricavano sulla sabbia secchiate e secchiate di acqua! Vuoi la mattina, il pomeriggio o la notte, abbiamo sempre avuto la nostra dose di pioggerella quotidiana con notevole fastidio per l'umidità, le tende bagnate, il paesaggio senza ombre e, fotograficamente, particolarmente piatto. Di contro la sabbia bagnata, anche in profondità, ha aiutato chi si cimentava per la prima volta tra le infide dune del grande erg orientale e la temperatura dell'aria non è mai scesa sotto i 5° (solitamente in questi luoghi durante la notte la temperatura scende anche a - 7°!).

Scrive Fabrizio Bruno nel suo "Tunisia terra d'avventura" - ... Le piogge, nel le regioni del sud, sono molto rare, sovente a carattere temporalesco, anche violento, capaci di allagare in poco tempo il letto degli oued che normalmente sono aridissimi e più simili a piste da fuoristrada che ad un corso d'acqua ... ...Personalmente ho potuto assistere agli unici due eventi di pioggia nel Grande Erg Orientale degli ultimi tempi: una pioggerellina di 10 minuti che ha cambiato il colore delle dune per alcune ore ed una specie di tornado che ha allagato alcune oasi tra le quali quella di Ksar Ghilane, che a memoria d'uomo non veniva sommersa dall'acqua e che non sottostava ad un violento temporale da almeno 15 anni! ...

APPUNTAMENTO ALLE ORE 14 A GENOVA - TERMINAL CTN VICINO ALLA NAVE - TRAGHETTO CARTHAGE.

Sabato 22 dicembre, ci lasciamo alle spalle la confusione prenatalizia fatta di bancarelle che cercano di vendere merce improbabile e di curiosi che girano con aria annoiata senza comperare alcunché e ci dirigiamo verso Genova. Il tempo è perturbato, il traffico inesistente; durante il tragitto diamo le ultime istruzioni a chi, non pratico della zona imbarchi di Genova porto, non sa dove dirigersi.

Al porto nell'arco di due ore arrivano tutti, ci conosciamo e, nell'attesa di dirigerci all'imbarco, Silvano fa uscire dalla sua Toyota prosecco, pane e soppressa il tutto accompagnato da un pagliaccetto che canta danzando. Passaporti, biglietti e via si sale, si stivano le auto e si cercano le cabine. Sorpresa!!! parte delle nostre cabine sono già occupate: ragazzi tunisini, approfittando della confusione dell'imbarco, hanno preso possesso di alcune cabine e si sono messi a dormire vestiti ... Con un po' di pazienza il personale della nave ci restituisce le cabine con i letti rifatti. La sera tutti a cena al ristorante della nave. Siamo un bel gruppo (29 adulti e 2 bambini) e occupiamo un terzo della sala da pranzo, facciamo conoscenza con Damiano e Aurora i due deliziosi bambini che, pur essendo molto piccoli (1 e 2 anni), si comportano a tavola come noi grandi!
Buon appetito!
Mare calmo, navigazione ottima, espletiamo parte delle pratiche doganali in nave e arriviamo a Tunisi in anticipo rispetto all'orario previsto. Ultimi timbri, dogana, cambio valuta e finalmente ingresso in Tunisia.

VIAGGIARE CON IL "TURBO"

Quest'anno il **Photochallenge** era affiancato anche da un nuovo nome: la **SAITO**. Una giovane dinamica azienda marchigiana che propone un prodotto "giovane" (turbocompressori per vetture sovralimentate) gestita da un management giovane.
Abbiamo avuto l'opportunità di provare sul campo un kit di potenziamento turbo applicato su una delle nostre auto, riscontrando un notevole miglioramento delle prestazioni della vettura, soprattutto nei momenti in cui c'era bisogno di maggiore coppia e potenza. Un aiuto sostanzioso per superare le difficoltà di un percorso in deserto.

Per chi volesse maggiori informazioni: **www.saito.it**

IL CB IN AUTO: È D'OBBLIGO LA SICUREZZA!

Vi sono immagini che si vorrebbero fissare per l'eternità, perché si accordano con i nostri sogni, con le nostre aspirazioni o con una certa idea dell'evasione. Il Sahara fa parte di questo bagaglio che ciascun viaggiatore porta con se. Ma questo ambiente particolarmente ostile per l'essere umano (Sahara in arabo significa il vuoto ovvero il nulla!) deve essere affrontato con un'accurata preparazione per evitare spiacevoli inconvenienti; quindi quando si decide di attraversarlo con l'auto, questa deve essere particolarmente efficiente e dotata di strumenti atti ad aiutare l'equipaggio a superare eventuali ostacoli. Tutte le 4x4 che hanno partecipato al 6° photochallenge 4x4 erano dotate obbligatoriamente di un CB (in Tunisia i CB non sono graditi dalla polizia di frontiera, è d'obbligo quindi nasconderli per poi installarli nel momento del bisogno) della **MIDLAND (modelli Alan 48 fisso e l'ottimo Alan 42 multi portatile)** che tenevano tutti gli equipaggi costantemente in collegamento tra loro per comunicare eventuali defaillances o problemi ma anche per giocare. Oltre alla guida Abdelati avevamo anche con noi i **GPS** della **MIDLAND (il modello Alan Map 500)** che ci permetteva di fare il punto con grande precisione dandoci anche molte utili informazioni quali velocità, altezza, media, ora ecc che ci aiutavano ad una perfetta localizzazione.
Aiuti tecnologici oggi indispensabili per qualsiasi attraversata Sahariana!

Per informazioni sui prodotti Midland:
www.cte.it - infortx@cte.it

Pieno di carburante per tutti e, assieme a molti altri gruppi di 4x4 che si dirigono verso sud, entriamo in autostrada - direzione **Kairouan**. Sostiamo presso l'ottimo albergo "la Kasbah" a Kairouan; mattinata dedicata alla visita del souk e poi via accompagnati da un tepido sole verso **Douz** attraverso la bella campagna tunisina punteggiata da ulivi e da case rivestite di peperoncini rossi. A Douz incontriamo la nostra guida Abdelati che sarà il nostro angelo custode per tutti i giorni dedicati al deserto. E' la vigilia di Natale, la mattina ci mettiamo tutti in fila dietro al pick-up di Abdelati e, dopo 30 km di asfalto, a **El Faouar** entriamo in pista. Da questo momento fino al 2 di gennaio vedremo solo piste e sabbia. Un po' di euforia ci accompagna, è il momento che tutti aspettavano, scaricare sulla sabbia i cavalli dei motori e … insabbiarsi, tirarsi fuori e imparare a guidare sulla sabbia. Sgonfiamo le gomme e dirigiamo verso la zona delle rose del deserto. *Le rose del deserto sono formazioni minerali comuni nei paesi desertici. Sono aggregati di cristalli di gesso che si formano in ben determinate condizioni ambientali e climatiche. Per la loro formazione è necessaria una falda freatica poco profonda, uno strato di gesso relativamente superficiale ricoperto di sabbia e un clima arido. Il gesso a contatto con l'acqua di falda o con la pioggia viene parzialmente solubilizzato e risale per capillarità con l'acqua. Le temperature desertiche evaporano l'acqua e provocano la precipitazione del gesso in cristalli dalla tipica disposizione. La colorazione dipende dall'inclusione di sabbia all'interno del cristallo. Le dimensioni di questi aggregati cristallini variano da pochi centimetri ad alcuni metri.*

TUTTI GRAN FOTOGRAFI CON LE DIGITALI CANON!

Il Photochallenge si basa sulla guida del proprio fuoristrada su territori mai percorsi da mezzi meccanici in pura navigazione ma anche sulla ricerca di uno spunto fotografico che dia la possibilità ai singoli equipaggi di poter guadagnare l'ambito trofeo messo in palio per la foto più creativa relativamente al challenge e ad una situazione particolare. Ognuno si è espresso al meglio coadiuvato da ottime macchine fotografiche digitali della serie **POWERSHOT** messe gentilmente a disposizione dalla **CANON**: leggere, robuste, dotate di molte opzioni e di un ottimo obiettivo hanno messo in seria difficoltà la giuria che ha dovuto scegliere tra molte belle foto magnificamente stampate con le stampanti compatte della serie **SELPHY CP**

I VINCITORI!

Flavia e Marco Micheli con i loro meravigliosi figli Aurora e Damiano hanno vinto il 6° Photochallenge 4x4 e si portano così a casa il prestigioso trofeo in attesa di difenderlo durante il 7° photochallenge il prossimo Natale. L'equipaggio n° 9 appunto è stato il più regolare e presente ai punti controllo, ha diviso a pari merito il punteggio dell'equipaggio più con i partecipanti della vettura n° 7 (Oriano Ongarato e Mara de Grandis) e soprattutto ha guadagnato un primo (foto della situazione particolare) e un terzo posto (foto dell'avventura: il challenge 4x4) con le foto. Primo con la foto dell'avventura: il Challenge 4x4 è arrivato l'equipaggio n°5 di Sandro e Ilda Seber. Bravi tutti!

Dopo qualche ora ci siamo! Tutti scendono dalle auto e vanno alla ricerca della rosa più bella da portare a casa come trofeo. Nelle città i souk sono pieni di rose molto belle in vendita ma la soddisfazione di cercarle e trovarle personalmente è tutt'altra cosa. Al tramonto primo campo, facciamo scendere la cucina, colleghiamo le bombole di gas e diamo il via a Francesco che si cimenta nelle sue elaborate e squisite ricette. Prepariamo i tavoli e affrontiamo la prima cena sotto … le nuvole che ci lasciano cenare e poi ci aiuteranno a spegnere il fuoco con una pioggerella noiosa e insistente. Colazione in pieno deserto reso bagnato e umido dalla pioggia notturna; siamo tutti pronti e leviamo il campo in perfetto orario. Su e giù per le dune sempre più eccitati da questo ambiente inusuale per noi e per le nostre 4x4.

Ogni tanto qualcuno si distrae e … si insabbia! Niente paura! Arriva Oriano o Marco o Paolo con il verricello o con una strop e via si riparte.
Sono tutti talmente felici che non ci si accorge della pioggerella che ogni tanto pulisce le nostre auto dalla polvere.

BUONA NOTTE! DALLE NOSTRE CONFORTEVOLI "MANSARDE"

... svegliarsi ogni mattina in un punto diverso del vasto deserto. Uscire dalla tenda e trovarsi davanti allo splendore di un nuovo mattino: tendere le braccia, stirarsi nell'aria fredda e pura; riempirsi di luce e di spazio; conoscere, al risveglio, la straordinaria ebbrezza di respirare solamente, di vivere solamente ... Questa così ben descritta da Pierre Loti è la sensazione che si prova dopo un sonno confortevole che solo una tenda ben isolata dal freddo o dalla pioggia, ben costruita con materiali di gran qualità e comoda ti può dare, come appunto le tende dell' **Autohome (Air-camping, Overland, Overzone, Columbus, Maggiolina)** fatte apposta per essere fissate al tetto della propria 4x4 robuste e confortevoli oltre ogni aspettativa! Delle "Mansarde" a cinque stelle.

FREDDO? ... CALDO? ... ASCIUTTO? ... BAGNATO? ... L' IMPORTANTE E' AVERE CON SE L'ABBIGLIAMENTO GIUSTO!

Deserto del Sahara durante l'inverno: normalmente vuol dire tepido di giorno, freddo anche intenso di notte. Per questo motivo ci si veste "a cipolla" per poter stare caldi quando fa freddo e spogliarsi se viene caldo. Quest'anno con la pioggia abbiamo avuto un clima più temperato con temperature notturne mai al di sotto dei cinque gradi e diurne sui diciotto/venti. In queste condizioni è comunque importante avere con se capi specifici che aiutino a far fronte ad ogni tipo di sbalzo climatico come quelli forniti da **CAPE HORN** un'azienda creata da viaggiatori per vestire "viaggiatori". Infatti i capi vengono studiati per far fronte alle situazioni più difficili utilizzando materiali tecnici di altissima qualità per garantire una perfetta traspirazione, una forte barriera protettiva al vento e alti valori di impermeabilità. L'abbigliamento giusto soprattutto per quest'anno!

SE VUOI RACCONTARE LE TUE ESPERIENZE DI VIAGGIO, VAI SUL SITO: **www.capehorn.it** E LASCIA I TUOI DATI

Douiret, 2-1-2008
Componimento di Valeria Marin

..e alla fine arrivammo a Douiret!
Dopo dune, dunette, dunone
Pioggia e vento, e stelle e ancor sole!
…..ma ecco….
"s'ode a destra uno squillo di tromba"
(è Silvano che suona di là)
"a sinistra risponde uno squillo"
(Adriana risposta gli dà)
le due tose li stanno a sentire
riprendendo la scena per noi.

In un canto, con fare gentile,
sventolando le braccia qua e là,
c'è la Nives che, con la sua cuffia,
nuota come se fosse nel mar
[illegible] lo sguardo fisso
pensa ancora a non scivolar
per le dune di sabbia rossiccia,
ben lontano dai suoi tulipan

d'altro canto c'è Loris, l'Emiro,
mento quadro e sguardo da Re.
Lei, la Fiore, lo guarda fremente,
lo carezza con unghie perfette.

Si dimena il Cristian trentino,
canta e balla che più non si può,
verricello e pala assassina ,
cavei rossi (de parca)
e bicier in man
e la Cinzia lo guarda ammirata:
che mario che la se ga catà!!!
Le galine le se un bel tormento,
ma alla fine la va ben cussì.

Er Romano, l'Alessandro,
l'ho visto volare da una duna
più alta che mai
ma la Tebe gli teneva la mano,
e con gli occhi perduti nei suoi,
atterraggio senz'altro riuscito,
un applauso se l'è meritato!
Ilda e Sandro da veri beduini
ogni sera col burnus cenavan,
salvo poi trovarsi, tapini,
nella tenda per terra fissata
ma né pioggia né vento son riusciti
a snidarli da lì!
(… a proposito di Massinissa…. /è una cosa tra Ilda e me/)

La famiglia coi bimbi eccellenti
va su e giù per le dune a girar,
non si sa chi è più divertito
se il Damiano o il Marco papà,
mentre Aurora e la Flavia
un applauso gli fan!Mara e Oriano son sempre davanti
danno il passo a destra e a sinistra
e la strada di su e di giù
con perizia da guide Perfette!

Così Samuel con la sua bella
bionda e dolce Caterina
van sicuri e senza paura
tra le dune, le buche, le sabbie
per far campo in[illegible]
e se capita che su una duna
el camion se ferma impiantà
tutti insieme se lo tira fora
con la forza dei brassi e col fià..
Quando la sera arriva e il ciel si oscura,
tutti noi siam pronti a cenar…

l' Avvocato non è più in Pretura
ma comincia anche lui a lavorar:
c'è chi sempre lo aiuta
la cipolla, le verze a tagliar,
lui, impavido, mette le spezie:
pepe, harissa, safran e oiù non si sa!

Noi si mangia contenti e felici,
e il Dottore la dieta ci fa…
vino, fumo, pane e quel che c'è,
la pastiglia in tasca lui ha se a qualcuno
la dieta non va.
La Lucia in un canto è stremata
Che la tenda ha aiutato a piantar,
e così anche stasera all'asciutto potrò riposar (mah!)
(GRAZIE, GRAZIE Lucia)

Ci siam tutti,
anche il mio fratellino
che portato mi ha fino a qua
Fortunata son io per averlo
e così fortunato lui è
che la Simon, stupenda signora,
lo accompagna quasi ovunque lui va…(licenza poetica)

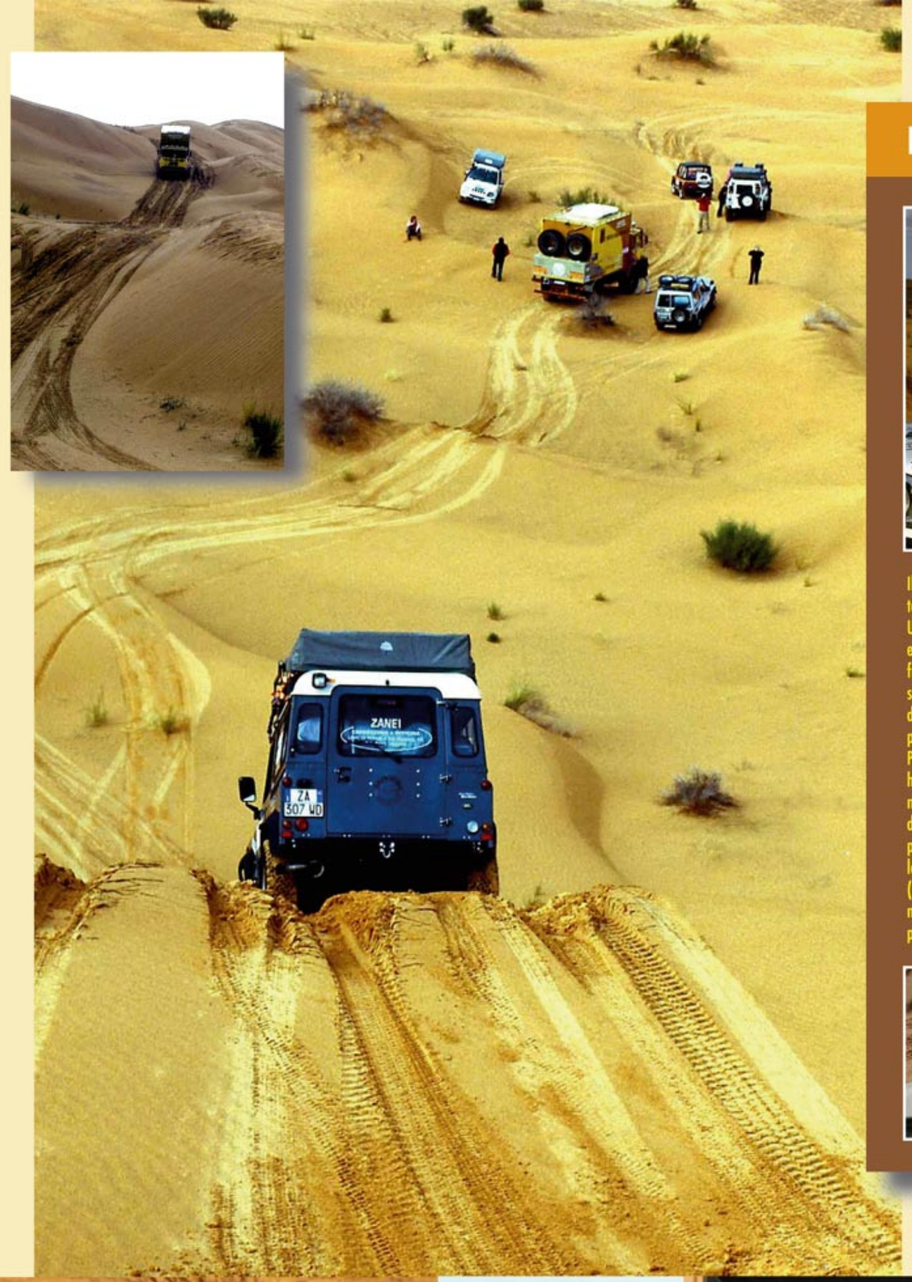
Ed allora alla fine torniamo,
altre dune ci aspettano a casa
non si sa quanto alte saran…
e comunque la cosa importante è
tornare di nuovo a Douiret!!

La pista che ci traccia la nostra guida è piuttosto impegnativa con dunette che si susseguono una dietro l'altra; al tramonto avremo fatto poco più di venti km., facciamo campo vicino ad una duna infastiditi da un vento costante ma liberati dalla pioggia. La mattina riprendiamo la pista per **Ksar Ghilane** dove arriveremo nel pomeriggio dopo aver visitato il castello che assaliamo e fotografiamo in lungo e in largo, poi via verso il "distributore di carburante" dove facciamo il pieno travasando varie taniche e bidoni nei serbatoi. Ripartiamo verso sud e, visto il cielo plumbeo, decidiamo di pernottare vicino ad una struttura turistica costituita da un capannone rivestito di stuoie e rami di palme e da una piccola costruzione con i bagni (senza acqua!). Ci impossessiamo dell'ambiente cucina dove traslochiamo la nostra cassa cucina seguita da Francesco e della grande sala dove ceneremo a lume di candela seduti sopra stuoie e tappeti.

La mattina ci accoglie con un cielo grigio e con la Mercedes di Enrico che perde un po' d'acqua dal motore. Samuele cerca di capire se il guaio è facilmente riparabile ma la diagnosi non lascia scelte; raggiunta la pipe line e verificato che il motore continua a perdere acqua, Enrico e Marta ci lasciano e ritornano verso la "civiltà", siamo tutti dispiaciuti perché tutti vorremmo iniziare e concludere quest'avventura assieme. Proseguiamo con una vettura in meno e campeggiamo in una valletta prima dell'oasi di El Borma con un cielo abitato da un miliardo di stelle: ottima cena, ottimo vino, ottima compagnia, speriamo che il sereno porti il bel tempo! Ma aimè, l'indomani mattina siamo svegliati dal ticchettio della pioggia sulle nostre tende e mentre tutti attendono che finisca di piovere chiusi in tenda, le nostre mascottes Aurora e Damiano giocano felici sulla sabbia bagnata bagnati dalla pioggia!

ORE 17,30: il sole tramonta – "FIAT LUX!"

In Africa le giornate si spengono sempre con tramonti infuocati che riflettono il clima diurno e poi ... improvvisamente si piomba nell'oscurità più nera e se non hai l'aiuto della luna devi arrangiarti con aiuti tecnologici! Ecco quindi intervenire la **PANASONIC BATTERIES** che con le sue torce da testa e le batterie molto resistenti e longeve ci ha affiancato nell'allestimento dei campi e nella gestione notturna delle singole situazioni private oltre che nella ricerca di legna per il falò notturno ecc...
Pile che sono state utilizzate con grande soddisfazione anche per alimentare le macchine fotografiche Canon utilizzate dagli equipaggi per creare i due temi fotografici proposti



ENERGIA!

Il grande sud della Tunisia, normalmente è un territorio baciato dal sole e sempre ventilato. Un luogo adatto quindi alla produzione di energia pulita (solare ed eolica) che sarà il futuro dato che le fonti energetiche tradizionali stanno diventando ogni giorno più costose, sia da un punto di vista economico che da un punto di vista di sostenibilità ambientale. Il 6° Photochallenge4x4 era affiancato da una holding finanziaria **"SIENERGIE"** che nasce con il preciso scopo di raccogliere capitali da reinvestire nella produzione di energie pulite. Ci piacerebbe un domani portare presso le popolazioni beduine del sud questa energia (scavare dei pozzi per l'acqua e dare illuminazione ecc ...) per aiutarli a vivere meglio con più agio e tranquillità.

Spiove, colazione e esce un po' di sole, rimandiamo la partenza per asciugare le tende e i sacchi a pelo. In tarda mattinata partiamo, superiamo il posto di blocco di **El Borma** e arriviamo alla sorgente di acqua calda dove Francesco si immerge tra dromedari che lo guardano attoniti. Proseguiamo e arriviamo alla prima discesona da brivido che tutti affrontano con un iniziale timore seguito dalla soddisfazione di avercela fatta senza problemi. Facciamo campo un po' prima per permettere alle tende di asciugarsi bene; c'è un po' di sole e mentre facciamo campo i più "giovani" si scatenano su e giù per le alte dune - un otto volante di alto livello! -.

Questo tempo perturbato, che non ci permette di mantenere la tabella di marcia, ci consiglia di ritornare verso nord e di lasciar perdere **Borji el Khadra** per evitare di fare tutto di corsa. La mattina quindi affiancati da nuvoloni scuri e minacciosi ritorniamo verso El Borma facendo un giro molto allargato. Arriviamo a **El Borma** nel pomeriggio e, nell'attesa che venga l'addetto alla pompa di benzina, facciamo amicizia con alcuni italiani guidati da un tedesco alla guida di un grosso camion affiancato da un bellissimo pastore tedesco. Riempiamo i serbatoi e ci dirigiamo verso nord affiancati da uno straordinario cielo rosso, blu, nero e grigio intervallato da un nitidissimo arcobaleno.

Pista, sabbia, dunone, discese da brivido, sali scendi buche, qualche insabbiatura, campo, ottima cena: bellissimo. E' l'ultimo giorno dell'anno, speriamo di essere risparmiati dalla pioggia almeno questa sera.

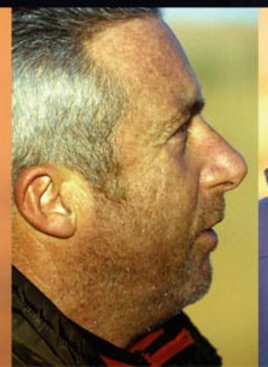
Partiamo con il cielo perturbato e un fastidioso vento; balliamo tra le dune fino ad arrivare ad una discesa molto ripida e molto alta. Samuele con il camion guidato da Paolo con la Toyota cercano una discesa un po' più semplice mentre tutti gli altri si avventurano in quella da brivido. Guidati con il CB da valle uno alla volta affrontano la discesa con disinvoltura…meno Alessandro che, preso dall'emozione, inserisce distrattamente il Drive sulla sua Cheroche automatica con il risultato che l'auto letteralmente prende il volo atterrando sulle quattro ruote tra parafanghi e pezzi di carrozzeria che volano a destra e sinistra! Per fortuna ci sono solo danni lievi alla carrozzeria mentre i due occupanti escono dalla macchina un po' frastornati ma integri … meno male! Sistemati alla buona i pezzi volati via, riprendiamo il cammino in uno scenario straordinario fatto di vallate frapposte da catene di dune che ormai superiamo con disinvoltura aiutati dal sole che ogni tanto fa capolino tra le scure nuvole. Prima del tramonto campo. E' l'ultimo dell'anno: quindi cenone, allestiamo la sala da pranzo, un percorso illuminato da candele e raccogliamo una grande quantità di legna. Francesco si esibisce nella consueta ottima cena, Silvano offre a tutti del prosecco versato in un "pappagallo" e così tra scherzi e cibo arriviamo alla mezzanotte che festeggiamo con abbondanti libagioni libagioni di fronte ad un grande fuoco. Auguri a Valeria che compie gli anni …Siamo nel 2008!

FIERA DI PADOVA: AUTOEXPO 08
un appuntamento sempre più importante.

Fiera di Padova, 26 - 27 gennaio **AUTOEXPO 08**, per noi del Photochallenge è un'occasione per ritrovarci e ricordare i momenti passati assieme venti giorni prima tra le dune del sud tunisino in attesa di altre occasioni che verranno. Ma è anche un appuntamento importante per tutti coloro che vogliono capire che cos'è il photochallenge e quali saranno le mete future. Abbiamo esposto il camion e la Toyota con le foto che hanno partecipato al concorso. Grande afflusso di gente, grande interesse e gran desiderio di tornare con le nostre 4x4 tra le dune della prossima meta!

LO PNEUMATICO: UN PARTNER IMPORTANTISSIMO NEI VIAGGI IN AUTOMOBILE SU TERRENI IMPERVI

Lo si da per scontato! L'automobile viene venduta con le ruote e i pneumatici ma non ci rendiamo conto che senza non si va avanti. Se poi l'auto è una fuoristrada, le cose si complicano perché bisogna adeguare il tipo di pneumatico al tipo di terreno che si vuole percorrere. Asfalto, pista e tanta sabbia, questo è il terreno che hanno trovato i partecipanti al 6° photochallenge. Diverse 4x4 erano equipaggiate con pneumatici ALL TERRAIN TA e MUD TERRAIN TA della BFGoodrich ideali per questo tipo di terreno misto, robuste e al tempo stesso morbide, con le spalle adatte ad essere sgonfiate anche fino a 0,8 bar e non si bucano mai! Un pneumatico ideale per viaggiare in sicurezza in totale confort.



Quale miglior modo di incominciare l'anno nuovo che un bel su e giù per le dune? Sono tutti entusiasti del percorso, del paesaggio e dell'ambiente; proseguiamo verso nord, incontriamo lungo il cammino un giovane beduino "scalzo" che ci chiede delle scarpe … lo riempiamo di maglie, magliette ecc… più oltre troviamo la sua famiglia composta da madre con tre figlie accampate sotto una tenda che riempiamo di cibo, scatolette, magliette ecc … Questi stupendi incontri dovrebbero invitarci a meditare sulla nostra quotidianità basata spesso sul superfluo e sugli sprechi!

Dopo una breve sosta si riparte, arriviamo alla **Balise 23**, foto di gruppo e via. Verso sera dobbiamo superare un ultimo cordone di dune per arrivare a fare campo in una straordinaria vallata circondata da alte dune: qualche problema di insabbiature rallenta l'andatura costringendoci a fare campo all'imbrunire. Ultimo campo, ultima cena tra le dune, ultimo falò attorno al quale ci raccontiamo impressioni e sensazioni del viaggio. La mattina finalmente siamo svegliati da un raggio di sole! Ci alziamo e gustiamo l'aria tersa accompagnata da un cielo blu senza l'ombra di una nuvola. Il paesaggio che ci circonda è meraviglioso e con dispiacere lasciamo il campo per dirigersi verso **Douiret Anci enne**. Ancora dune; però viste con il sole sono un'altra cosa! Altra foto di gruppo (questa volta con il sole) prima di lasciare la sabbia in favore della pipeline. Al bivio per **Remada**, la nostra guida Abdelati ci lascia e noi proseguiamo da soli. Adesso è Paolo che apre la colonna verso est e poi verso nord. Ultimo problema: la Toyota di Silvano si ammutolisce improvvisamente!

A nulla vale l'intervento di Samuele e non ci resta che trainarla fino a Tunisi. Arriviamo a Douiret con lo scuro; siamo un po' stanchi, qualcuno del gruppo pensava di dormire nelle "ghorfas" con bagno e doccia in camera! Non è così, la ghorfa è una cella di un'unica stanza, spesso scavata nella roccia, con volta a botte molto accentuata, dotata di una sola apertura di accesso che fa anche da illuminazione. La sua funzione originaria era quella di contenere le scorte alimentari accumulate nel tempo: olio, frumento ed altro che così potevano essere conservate a temperatura costante durante tutto l'anno. L'ambiente è comunque straordinario e molto particolare. Appuntamento nella zona pranzo dove sviluppiamo le foto e, dopo cena, consegnamo il trofeo del Photochallenge ai vincitori Flavia , Marco, Aurora e Damiano tra vino, grappe canti e balli. Complimenti a tutti, a chi ha vinto e a chi ha partecipato con impegno e disponibilità. La mattina si parte verso Tunisi (Paolo con la Toyota di Silvano al traino … sich!) e domani con la nave verso Genova.

UN RINGRAZIAMENTO A CHI CI HA AIUTATO

AUTOHOME www.autohome.it
Panasonic ideas for life
ALAN The World in Communication
MIDLAND The World in Communication
BFGoodrich TAKE CONTROL
doit viaggi
CAPE HORN
SAITO
SICOM
Canon
Sienergie GROUP
Luisetto Racing
CHINCHIO INDUSTRIA GRAFICA SPA
AUTO expo
AREADUE AGENZIA DI PUBBLICITÀ

7° PHOTOCHALLENGE 4x4 ... DOVE ?

Al settimo appuntamento, dopo aver girato in lungo e in largo la Libia e la Tunisia, vorremmo andare in Algeria. Stiamo cercando di costruire un itinerario che unisca il piacere della guida su sabbia con l'interesse storico culturale visitando un po' di pitture rupestri. L'Algeria è un paese che in questi ultimi anni ha avuto diversi problemi; stiamo quindi cercando di proporre un percorso che possa essere svolto nella massima sicurezza sempre accessibile a esperti e profani nella guida in questi territori. Vorremmo partire da Genova il 20 dicembre e rientrare il 6 gennaio. A tutt'oggi non sappiamo ancora le date precise e l'itinerario scelto. Tutto verrà deciso quando avremmo delle risposte dai nostri referenti algerini e dalle compagnie di navigazione per quanto riguarda le date di partenza delle navi traghetto.

TUTTI COLORO CHE FOSSERO INTERESSATI A SAPERNE DI PIU'
POSSONO TELEFONARE O SCRIVERCI ANCHE PER OPZIONARE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE.
IL NUMERO MASSIMO DI EQUIPAGGI PARTECIPANTI E' STATO FISSATO IN: UNDICI

PHOTOCHALLENGE 4X4
VIA LUCA BELLUDI, 50 – 35123 PADOVA
tel: 049657466 – 3483144897 – fax: 049657871
e.mail: photochallenge4x4@virgilio.it
adv.areadue@libero.it

FOTO: ARCHIVIO PHOTOCHALLENGE
TESTI: PAOLO MARIN
GRAFICA: AREADUE – GIORGIO PISERI
STAMPA: GRAFICHE CHINCHIO